



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEI CAMPI FLEGREI Rapporto di sintesi della riunione tecnica periodica del 20/07/2023

PARTECIPANTI

- X** Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- X** Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
- X** Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Napoli e Palermo
- X** Università di Napoli "Federico II" – Centro Studi LUPT "Plinius"

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				VARIAZIONE SIGNIFICATIVA DEI PARAMETRI MONITORATI
Verde	Giallo*	Arancione	Rosso	

***Non si ritiene che sussistano elementi tali da richiedere un parere straordinario** alla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico, in ordine ad una eventuale variazione del livello di allerta vigente.

Occorre tener presente che alcune **fenomenologie sono imprevedibili** in **qualunque livello di allerta** e pertanto il rischio non è **mai assente**.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ VULCANICA

L'attività sismica nell'ultimo mese è stata caratterizzata da 152 terremoti ($M_{max}=1.9$), di cui 70 localizzati prevalentemente nell'area tra Pozzuoli, Solfatara-Pisciarelli-Agnano, Bagnoli e il Golfo di Pozzuoli, con profondità fortemente concentrate nei primi 3 km e profondità massima di circa 3.5 km.

L'analisi delle deformazioni del suolo, da terra e da satellite, conferma la tendenza di sollevamento con un valore medio nell'area di massima deformazione di circa 15 ± 3 mm/mese. Dalla fine di maggio 2023 si registra una riduzione della velocità del sollevamento, il cui valore preliminare è di circa 10 ± 3 mm/mese. Il reale andamento potrà essere valutato con i dati delle prossime settimane. Il sollevamento registrato nell'area di massima deformazione (Rione Terra – Pozzuoli) è di circa 110.5 cm a partire dal 2006 e di circa 104.5 cm dal 2011.

I parametri geochimici indicano il perdurare dell'andamento pluriennale di riscaldamento e pressurizzazione del sistema idrotermale che hanno raggiunto il valore massimo nel luglio 2020, per poi subire un'inversione. I campioni degli ultimi mesi suggeriscono una ripresa della tendenza all'incremento. Il flusso di CO_2 diffuso dai suoli dell'intera area della Solfatara è pari a circa 3000 t/giorno.

I dati della rete di telecamere termiche nelle aree campionate negli ultimi mesi evidenziano un generale aumento dei valori di temperatura massima misurata alle stazioni di Pisciarelli, sul bordo Sud-Est della Solfatara, all'interno della Solfatara e nell'area di via Antiniana. In lieve diminuzione invece i valori misurati alla stazione lungo il versante settentrionale interno della Solfatara. Stabili le temperature misurate sul versante meridionale di M. Olibano.

APPROFONDIMENTI

La sezione del sito del Dipartimento della protezione civile dedicata al rischio vulcanico è consultabile al seguente link: <https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/vulcanico>

Per ulteriori informazioni o richieste è possibile contattare il Contact Center del Dipartimento della protezione civile al numero verde: 800.840.840. Il servizio è attivo dal **lunedì al sabato**, dalle ore **8.00** alle ore **20.00**. Al di fuori di questa fascia oraria e nel fine settimana è possibile lasciare un messaggio nella casella vocale.

In alternativa, è possibile inviare richieste o segnalazioni al Dipartimento della Protezione Civile compilando il modulo "[Scrivi al Contact Center](#)".



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

GLOSSARIO

Evento	Processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.
Livello di allerta	Espresso con i colori "verde", "giallo", "arancione" e "rosso", è finalizzato a definire lo stato del vulcano a supporto delle decisioni sulle conseguenti attività di protezione civile da attuare.
Monitoraggio	Attività finalizzata a osservare grandezze fisiche, rilevanti per i fenomeni d'interesse di protezione civile, mediante strumenti e reti strumentali.
Rischio	Probabilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo causi danni alla popolazione, e agli insediamenti, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Dipende dalla pericolosità, dall'esposizione, dalla vulnerabilità e dalla capacità di risposta.
Sistema idrotermale	Roccia permeabile che rappresenta il serbatoio ed un fluido composto generalmente da acqua e gas+vapore, alimentato da una sorgente di calore che può essere una massa magmatica o una roccia in lento raffreddamento all'interno della crosta terrestre. L'acqua circolante nel sistema idrotermale può essere di origine meteorica e/o marina con l'aggiunta di gas e vapori rilasciati dal magma. I sistemi idrotermali si trovano comunemente nei pressi di aree vulcanicamente attive o quiescenti

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO

Paola Pagliara